



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 22/09/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 agosto 2004, n. 287

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Impianto di fusione, affinazione e fonderia di materiali non ferrosi sito in loc. Fraganite - Comune di Muro Leccese (Le) - Prop. Consorzio Consal.

L'anno 2004 addì 5 del mese di agosto in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 195 del 08.01.2004, il Sig. Ruggeri Salvatore, in qualità di legale rappresentante del Consorzio CONSAL - Via della Conciliazione, 18 - Maglie (Le) - trasmetteva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto di fusione, affinazione e fonderia di materiali non ferrosi da realizzarsi in località Fraganite, nel Comune di Muro Leccese (Le);
- con nota prot. n. 414 del 19.01.2003, il Settore Ecologia informava il proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato (art.16, comma 3, L.R. n.11/2001).
- con nota acquisita al prot. n.7561 del 20.07.2004, l'amministrazione comunale di Muro Leccese comunicava quanto richiesto con la nota sopra specificata;
- con nota acquisita al prot. n. 7904 del 05.08.2004, il comune di Muro Leccese trasmetteva copia della certificazione rilevante l'affissione per 30 giorni consecutivi dell'avviso di deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto. Con la stessa nota comunicava che non erano state presentate osservazioni in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 7914 del 05.08.2004, il Sindaco del Comune di Muro Leccese comunicava che: "la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 20.12.2002, con la quale è stato approvato in via definitiva il relativo progetto, è vigente, in quanto non è stato adottato alcun successivo provvedimento di modifica.";
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si propone di escludere l'intervento in oggetto dall'applicazione delle procure di V.I.A., purchè il proponente garantisca un'azione costante di controllo del territorio e prevenzione di situazioni di rischio adempiendo alle seguenti prescrizioni:
 - in fase di cantiere siano predisposti tutti gli accorgimenti atti a ridurre i tipici impatti di questa fase (riduzione di polveri, riduzione dell'impatto acustico, concentrazione dei lavori al fine di contenerne la

durata, ecc.);

per il comparto RUMORE:

sia realizzata a perimetro dell'area, internamente alla recinzione, una barriera vegetale con piante sempreverdi di fusto medio-alto che contribuisca all'abbattimento dell'impatto acustico del processo di lavorazione sull'area circostante,

sia predisposta opportuna insonorizzazione aggiuntiva (barriere specifiche, setti murari di adeguato spessore, barriere vegetali integrative, ecc.) delle aree esterne al capannone in cui si prevede di installare i compressori, i quali comunque devono avere emissioni nei termini di legge;

per il comparto EMISSIONI IN ATMOSFERA

sia garantito il monitoraggio delle emissioni in atmosfera attraverso il rispetto della normativa di settore;

per il comparto RIFIUTI

le superfici del capannone siano realizzate con pavimentazione industriale altamente resistente ed impermeabile (cemento con quarzo o similari);

le superfici dei piazzali esterni, sia di quelli di manovra che di quelli destinati allo stoccaggio delle materie prime e di quelle di scarto della lavorazione, sia realizzata con materiali adeguati a garantirne la resistenza e la impermeabilità (cemento di quarzo o similari) e con cordoli di contenimento che impediscano all'acqua piovana di defluire nelle aree verdi permeando nel sottosuolo;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un impianto di fusione, affinazione e fonderia di materiali non ferrosi da realizzarsi in località Fraganite, nel Comune di Muro Leccese (Le), proposto dal Sig. Ruggeri Salvatore, in qualità di legale rappresentante del Consorzio CONSAL;

- Via della Conciliazione, 18 - Maglie (Le) -, escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., purchè il proponente garantisca un'azione costante di controllo del territorio e prevenzione di situazioni di rischio adempiendo alle seguenti prescrizioni:

in fase di cantiere siano predisposti tutti gli accorgimenti atti a ridurre i tipici impatti di questa fase (riduzione di polveri, riduzione dell'impatto acustico, concentrazione dei lavori al fine di contenerne la durata, ecc.);

per il comparto RUMORE:

sia realizzata a perimetro dell'area, internamente alla recinzione, una barriera vegetale con piante sempreverdi di fusto medio-alto che contribuisca all'abbattimento dell'impatto acustico del processo di lavorazione sull'area circostante;

sia predisposta opportuna insonorizzazione aggiuntiva (barriere specifiche, setti murari di adeguato spessore, barriere vegetali integrative, ecc.) delle aree esterne al capannone in cui si prevede di installare i compressori, i quali comunque devono avere emissioni nei termini di legge;

per il comparto EMISSIONI IN ATMOSFERA

sia garantito il monitoraggio delle emissioni in atmosfera attraverso il rispetto della normativa di settore;

per il comparto RIFIUTI

le superfici del capannone siano realizzate con pavimentazione industriale altamente resistente ed impermeabile (cemento con quarzo o similari);

le superfici dei piazzali esterni, sia di quelli di manovra che di quelli destinati allo stoccaggio delle materie prime e di quelle di scarto della lavorazione, sia realizzata con materiali adeguati a garantirne la resistenza e la impermeabilità (cemento di quarzo o similari) e con cordoli di contenimento che impediscano all'acqua piovana di defluire nelle aree verdi permeando nel sottosuolo;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli